

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Nome del corso	DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo <i>modifica di: DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (1341924)</i>
Nome inglese	D.A.M.S.: Performing Arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	713^2014^713-9999^031007 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	11/12/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/01/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/01/2008 - 25/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/didattica/facolta/lettere/dams-1
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Storia e Tutela dei Beni Culturali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata formazione di base relativamente ai settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume;
- possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche;
- possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali l'animazione e l'industria culturale, le televisioni e i mass-media, il costume e la moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea triennale Dams dell'Università degli studi di Udine è stato attivato nel 2002 a Gorizia, per trasformazione del precedente corso di laurea in Operatore dei beni culturali, attivato nel 2000. Dal punto di vista della proposta didattica e formativa, il Dams si caratterizza per la sintesi tra filologia e tecnologia, grazie ad un sistema di laboratori di ricerca specialistici nel settore della conservazione e restauro di materiale sonoro, informatico-musicale e video- cinematografico. Inoltre dal 2007 il DamsCinema fa parte dell'Associazione PALAZZO DEL CINEMA costituita a Gorizia da un network di istituzioni pubbliche, associazioni culturali e realtà imprenditoriali, network che ha come finalità la creazione di un polo polifunzionale operante nel campo audiovisivo e che ha istituito la Mediateca provinciale, sostenuta dalla regione Friuli Venezia Giulia grazie alla recente legge regionale sul Cinema (06-11-2006 n.21). Le motivazioni che hanno guidato la trasformazione del Dams sono le seguenti: riduzione della frammentazione del corso di studio, distribuzione delle materie nel corso del triennio secondo criteri di specificazione delle competenze e delle abilità, maggiore caratterizzazione del percorso professionale, figure professionali definite sulla base delle potenzialità occupazionali del territorio e di un confronto con le altre proposte didattiche della regione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro e le esigenze espresse dalle famiglie e dagli studenti. Sono state effettuate analisi e previsioni occupazionali ed è stata rilevata una crescente domanda di formazione nell'ambito di riferimento del Corso. La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento ed alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari al 30%. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Infine, con riferimento agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, il Corso si apre alle esigenze del territorio con consultazioni e coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati e prevede di dotarsi di indicatori di efficacia ed efficienza per la valutazione del progresso formativo e di test d'ingresso per la verifica della preparazione iniziale degli studenti. Tenuto conto di tutto ciò e dell'impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo dà una valutazione positiva della proposta di trasformazione del Corso di laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, classe di laurea L-3.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Alla consultazione con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale, della produzione di beni, servizi e delle professioni partecipano: il Direttore Civici Musei di storia e arte di Udine, il Direttore del Conservatorio di Udine, il Dirigente scolastico del Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone, il Delegato del presidente dell'Associazione culturale CinemaZero di Pordenone, il Direttore e coordinatore della Soprintendenza per i BAPPESE, Trieste, l'Unità di gestione delle attività di restauro (Passariano), il direttore della Biblioteca civica V. Joppi di Udine).

Il Preside richiama le principali novità introdotte dal D.M. 270/2004; dà quindi la parola al Preside vicario della Facoltà di Lettere e filosofia, che sottolinea le linee guida del D.M. e illustra in generale, e quindi con riferimento al corso di laurea in DAMS, le modifiche introdotte in occasione della trasformazione degli ordinamenti, in

particolare nel senso della razionalizzazione e compattazione dei percorsi. Segue il dibattito, da cui emerge il parere favorevole dei partecipanti al corso presentato; interviene in particolare il Dirigente scolastico del Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone, richiamando l'importanza che la Facoltà definisca requisiti (obbligatori o auspicati) in vista dell'accesso ai diversi percorsi di studio e che li pubblicizzi presso le scuole, cosa che consentirebbe un migliore orientamento ed eventualmente una specifica finalizzazione dell'ultima parte del percorso scolastico.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea Dams sono il possesso di un'adeguata formazione di base nei settori delle arti, dello spettacolo, del cinema e della musica; l'acquisizione di strumenti metodologici e critici, applicabili in ambiti determinati (che variano in relazione allo specifico settore professionale). I laureati del corso di laurea Dams devono possedere specifiche competenze tecnico-professionali nella conservazione, digitalizzazione, restauro, produzione e postproduzione degli audiovisivi; essere in grado di utilizzare in forma scritta e orale almeno una lingua dell'Unione Europea (con priorità della Lingua inglese); possedere un'adeguata abilità comunicativa, saper gestire le informazioni grazie alla conoscenza del mercato del lavoro (a tal fine si rende parte del percorso formativo il tirocinio presso agenzie lavorative o enti del settore); devono inoltre essere forniti di adeguati strumenti informatici (a tal fine si rende obbligatorio il superamento di almeno un insegnamento di Informatica). Per raggiungere tali obiettivi, il percorso formativo prevede di fornire nel primo anno le conoscenze storico-umanistiche e caratterizzanti di base (diverse a seconda della figura professionale che si intende formare: si veda "Sbocchi occupazionali"), specificando progressivamente le conoscenze e le competenze nel secondo e nel terzo anno attraverso insegnamenti mirati; inoltre dal secondo anno le esperienze laboratoriali e di tirocinio mirano a favorire l'acquisizione da parte dello studente anche di precise capacità e di comportamenti adatti al confronto con il mondo delle professioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere in grado di sviluppare una capacità progettuale e critica nel loro ambito di studi (storia, teoria e tecnica del cinema, della musica e dello spettacolo), tale da consentire di trovare soluzioni corrette ed efficienti ai problemi dati e di valutare consapevolmente le implicazioni del loro agire sul piano culturale e scientifico ma anche all'interno del più ampio contesto di riferimento. A tal fine il corso di studi prevede una serie di attività seminariali e laboratoriali (con produzione di elaborati di gruppo sottoposti a verifica), che intendono affinare l'autonomia di giudizio e la capacità di interrelazione dello studente con le altre situazioni e realtà concomitanti (obiettivi dati, altri partner, ecc.).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono essere in grado di presentare e trasmettere conoscenze e progetti nel loro ambito di studi (storia, teoria e tecnica del cinema, della musica e dello spettacolo). La valutazione della prova finale rappresenta lo strumento privilegiato per accertare il conseguimento di tale obiettivo di apprendimento.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono essere in grado di utilizzare fonti primarie (archivi, fondi, paratesti, ecc.) e secondarie di informazione, per condurre e progettare indagini analitiche, valutare autonomamente i dati e fornire interpretazioni corrette nel loro ambito di studi (cinema, musica e spettacolo). Per affinare tali capacità il corso di studi, oltre alle attività laboratoriali e a progetti che coinvolgono il mondo delle imprese e delle professioni, prevede la prova finale, in cui lo studente ha modo di dimostrare la propria capacità di orientamento nella ricerca.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea DAMS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma primo, del RAU.

L'ammissione al corso di laurea è subordinata al possesso di un'adeguata formazione di base, costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali comuni ai licei e agli istituti d'istruzione superiore, con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana e delle discipline storiche.

La verifica del possesso di tale preparazione iniziale è effettuata, entro il mese di novembre di ciascun anno accademico, mediante una prova, finalizzata all'individuazione delle eventuali lacune.

Le lacune così individuate non precludono l'iscrizione, ma dovranno essere colmate durante il primo anno di corso, mediante obblighi formativi aggiuntivi indicati dal Corso di Studi (corsi propedeutici con obbligo di frequenza o programmi di recupero).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura di un progetto di ricerca in una delle discipline seguite, con bibliografia (e, ove necessario, filmografia) ragionata, oppure di una relazione sull'attività svolta durante il tirocinio. La prova finale può altresì consistere - nel caso della figura professionale che preveda l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-produttive - in una produzione (per esempio audiovisiva), anche sperimentale, accompagnata da una sintetica relazione scritta che illustri gli obiettivi, le tecniche e le modalità utilizzate nella realizzazione.

La prova mira a valutare capacità di lavoro, orientamento culturale e metodologico, autonomia di giudizio, nonché, specie in sede di discussione, efficacia espositiva.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Professioni in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo****funzione in un contesto di lavoro:**

Il Laureato in DAMS si inserisce nelle diverse fasi del processo artistico-produttivo, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione e/o produzione. I profili professionali dei laureati di questo corso progettano, producono, valorizzano e divulgano beni audiovisivi, nei festival, negli uffici stampa, nelle biblioteche, nei centri di catalogazione e archivi; progettano e/o forniscono servizi per l'organizzazione, la gestione e la pubblicizzazione di fiere ed esposizioni, convegni e manifestazioni finalizzate all'organizzazione di eventi culturali.

competenze associate alla funzione:

Il corso fornisce specifiche competenze tecnico-professionali nella progettazione, conservazione, digitalizzazione, restauro, produzione e postproduzione dei beni audiovisivi associata ad un'adeguata abilità comunicativa e di gestione delle informazioni con adeguati strumenti informatici.

sbocchi professionali:

I laureati del corso di laurea Dams possono lavorare nell'industria culturale (pubblica e privata). I profili professionali dei laureati di questo corso offriranno specifiche e molteplici possibilità d'impiego nelle strutture pubbliche e private che conservano, progettano, producono, valorizzano e divulgano beni audiovisivi (cineteche, emittenti radio-televisive, case di produzioni cinematografiche, produzione multimediale, produzione home-video, ecc); nei festival (media a stampa e web, ecc); nelle biblioteche, nei centri di catalogazione e archivi pubblici e privati; nei teatri (guida alla fruizione di opere musicali e spettacoli teatrali); negli uffici stampa, nelle redazioni di periodici specialistici o di programmi radiotelevisivi; nelle istituzioni museali per l'allestimento e l'ambientazione sonora di mostre ed eventi culturali; negli studi della produzione e postproduzione discografica e dei nuovi media. I laureati DAMS possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Registi - (2.5.5.2.1)
- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
- Scenografi - (2.5.5.2.5)
- Compositori - (2.5.5.4.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- perito industriale laureato

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

Le conoscenze e le abilità attese si identificano con le conoscenze della storia, della teoria e della tecnica nelle materie proprie della classe di laurea, con un particolare riferimento ai settori del cinema, dello spettacolo e della musica. La didattica frontale assolve a queste finalità, incaricandosi di trasmettere i fondamentali contenuti scientifici e culturali (che vanno dalla letteratura classica di riferimento ai temi d'avanguardia), e interrelazionandosi (anche attraverso occasioni convegnistiche, seminari, ecc.) con il dibattito in atto nella ricerca scientifica nazionale e internazionale. La verifica di tali obiettivi è affidata al superamento delle prove intermedie e dalla prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di orientarsi nel proprio ambito di studi (sia esso il cinema, lo spettacolo o la musica), su un piano sia storico-teorico sia tecnico, riuscendo ad applicare le conoscenze generali e metodologiche a questioni, indagini o problemi specifici, individuando tra le possibili metodiche la più adatta al raggiungimento degli obiettivi. I laureati devono essere in grado di compiere le necessarie indagini preliminari (ricognizione bibliografica, analisi delle fonti e delle tecniche, analisi delle applicazioni pregresse, analisi del contesto di riferimento e delle finalità del proprio operare). Per favorire l'apprendimento di tali capacità, oltre agli strumenti della didattica (articolata tra teoria e prassi, con ricorso sistematico e significativo agli apparati esemplificativi; assegnazione di studi di caso agli studenti con valutazione intermedia; con corsi in collaborazione con il mondo delle imprese e delle professioni; con contratti di insegnamento affidati a professionisti dei settori in oggetto), anche il tirocinio consente allo studente di formare l'abilità applicativa in una situazione professionale. Tali abilità vengono verificate attraverso le prove di valutazione e la relazione di tirocinio, che può diventare oggetto della prova finale.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	9	9	-
Discipline storiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	9	18	-
Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		24		

Totale Attività di Base	24 - 45
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	M-FIL/04 Estetica	0	9	-
Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	6	18	-
Discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	9	9	-
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	63	93	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 129
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/15 - Filologia germanica M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	4	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		22 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	142 - 240

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/01 L-ART/06 L-ART/07 SPS/08)

Alcuni settori particolarmente ampi e di centrale importanza per il corso sono ripetuti al fine di consentire, su base opzionale, l'approfondimento delle relative discipline.

Note relative alle altre attività

Nell'ambito delle discipline linguistiche delle attività caratterizzanti, sono previsti 9 crediti obbligatori per l'insegnamento di una lingua straniera.

Note relative alle attività di base**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 14/02/2014